

FAI: TRA VETTE E SITI DELLA SALUTE, AL VIA LUOGHI DEL CUORE

6 Maggio 2020



ROMA – Case montane, sentieri secolari, chiesette arroccate sulle vette. Ma anche farmacie storiche o ospedali nati nel Rinascimento e ancora fondamentali nella vita di tutti. Con due premi speciali dedicati alle bellezze dell'Italia sopra i 600 metri e, in piena emergenza Coronavirus, ai luoghi storici della salute, è partita la decima edizione de I luoghi del cuore del Fai, censimento realizzato dal Fondo Ambiente Italiano con Intesa Sanpaolo, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il Patrocinio del Mibact, che invita tutti, in Italia ma anche all'estero, a votare i luoghi italiani che più amano e che vorrebbero vedere "salvati", tutelati e valorizzati. "In questi due mesi di quarantena – racconta il vicepresidente del Fai, Marco Magnifico – gli italiani sembrano aver riscoperto che voglia di Italia hanno.

I luoghi del cuore incarnano questo amore, spesso campanilistico, un po' come siamo noi italiani". Dal 2003 a oggi I Luoghi del Cuore sono diventati infatti la cassa di risonanza in favore di piccole e grandi bellezze da non dimenticare. In tutto si sono promossi 119 progetti in 19 regioni, con più di 7 milioni di voti ricevuti – 2,2 solo nel 2018 – più di 800 comitati nati e una mappatura unica e spontanea di oltre 37mila beni. Quest'anno il censimento si arricchisce di due classifiche speciali.

La prima dedicata all'Italia sopra i 600 metri, cioè a luoghi che appartengono alle aree interne montane del Paese, di cui la Fondazione si sta occupando anche attraverso il Progetto Alpe e che coprono da sole il 54% del territorio nazionale. La seconda, per i Luoghi storici della salute, beni architettonici che nell'emergenza, sono presidi a tutela di tutti o che raccontano quanto il benessere di corpo e mente abbia radici antiche nel nostro Paese, dalle terme romane ai padiglioni di fine 800 e inizio Novecento (Info: www.iluoghidelcuore.it)

© 2020 Abruzzo Web Enfasì srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli